



IL VALORE DELLA BILATERALITÀ IN EDILIZIA

[LA SCELTA VINCENTE E CORAGGIOSA DEI COSTRUTTORI E DEI LAVORATORI EDILI]

di Fabio Maria Tortorici

Inserto Edilizia e Sicurezza pubblicato sul giornale La Sicilia del 27 ottobre 2010

Il concetto di bilateralità nel lavoro ha trovato nell'esperienza maturata in seno all'edilizia la sua principale e fattiva applicazione, tanto da farne un elemento peculiare e qualificante del settore; ad esso il legislatore ha fatto spesso riferimento nella promulgazione di norme in materia di legalità e sicurezza sul lavoro.

Il settore edile, infatti, è stato il primo a dotarsi di strumenti organizzativi gestiti pariteticamente dai due soggetti che partecipano al processo costruttivo edile, datori di lavoro e lavoratori, attraverso i loro organismi di rappresentanza identificati nelle parti sociali.

L'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in vece degli imprenditori e le organizzazioni sindacali di categoria (Feneal/UIIL, Filca/CISL e Fillea/CGIL) in delega dei lavoratori hanno istituito, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, gli Enti bilaterali di settore quali la Cassa Edile, il Comitato Paritetico Territoriale e l'Ente Scuola Edile, dove la pariteticità si traduce nella "co-gestione" delle attività definite da Consigli di Amministrazione in cui, non possedendo nessuna delle due parti la maggioranza, le decisioni vengono sempre prese in compiuto equilibrio.

Gli Enti bilaterali rappresentano pertanto un plusvalore per il settore edile, non solo per i servizi erogati al sistema ma per la grande maturità dimostrata dai due soggetti, parte datoriale e sindacati, proverbialmente in contrapposizione ed invece, in queste sedi, giornalmente convergenti sulle tematiche e i problemi del settore, a prescindere dai tavoli istituiti specificatamente per il rinnovo del contratto come invece succede nelle altre realtà produttive.

E tale valore è ancor più importante se si considera il periodo storico in cui tali enti sono nati (la Cassa Edile Siracusana nel 2009 ha compiuto 50 anni) dove sicuramente non si riscontrava la sensibilità verso tematiche quali il contrasto al lavoro nero, la precarietà o la sicurezza sul lavoro, che oggi tutte le parti sociali di settore hanno più volte dimostrato.

Grandi sono stati gli sforzi profusi per risolvere i problemi del settore, per strutturare e rendere maggiormente operativi gli Enti bilaterali, ed anche nel sollecitare il legislatore ad promulgare norme a tutela delle imprese sane.

Basti pensare a:

- a) istituzione del DURC al quale grande impulso è stato dato proprio dal settore edile,
- b) obbligo dell'assunzione del lavoratore almeno un giorno prima dell'accesso in cantiere,
- c) "16 ore prima", cioè l'obbligo per tutti i lavoratori al primo ingresso nel settore di frequentare un corso di formazione professionale e sulla sicurezza prima dell'accesso in cantiere,
- d) consulenza tecnica in materia di sicurezza erogata dal CPT direttamente nei cantieri a sostegno delle imprese ed a tutela dei lavoratori,
- e) RLST – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale istituito e sostenuto a totale carico del settore,
- f) qualificazione delle imprese edili attraverso una *patente a punti* con lo stesso meccanismo di funzionamento della patente per i veicoli (più una impresa è regolare e rispetta le norme di sicurezza = più punti avrà sulla sua patente),
- g) qualificazione alla sicurezza dei nuovi imprenditori edili con l'istituzione di appositi corsi di formazione preventivi rivolti ai nuovi datori di lavoro che accedono al settore edile e successivi corsi di aggiornamento periodici.

Gli Enti bilaterali diventano quindi sede di sperimentazione e saggio delle tematiche del sistema; essi sono degli enti senza fini di lucro che erogano servizi al sistema edile con competenza provinciale e cioè per tutte le imprese ed i lavoratori operanti nell'ambito di ciascuna provincia. Le diverse strutture territoriali sono collegate da un sistema a rete che fa capo alle strutture nazionali di coordinamento ed indirizzo quali la Commissione Nazionale delle Casse Edili (CnCE) per le Casse Edili, il Formedil per le Scuole Edili e la Commissione Nazionale Paritetica (CnCPT) per i Comitati Paritetici.

La loro nascita in edilizia è motivata proprio dalla stessa natura del lavoro che il legislatore giustamente definisce "temporaneo e mobile" e che, ben lontano dalla stereotipicità caratterizzante gli altri settori produttivi, fa di ogni singolo cantiere un prototipo la cui nascita ed ultimazione è funzione delle tempistiche legate all'esecuzione dell'opera. A fronte della discontinuità delle commesse ed occupazionale, spesso motivo di una bassa standardizzazione delle procedure di lavoro e di frequenti infortuni, le parti

sociali hanno ritenuto utile dotarsi di strutture, autofinanziate dal sistema, in grado di erogare servizi per imprese e lavoratori:

- la Cassa Edile Siracusana è un ente di mutualità ed assistenza che eroga ai lavoratori prestazioni e servizi di carattere assistenziale;
- l'Ente Scuola Edile è un ente di formazione professionale nell'ambito del quale si forgiavano i lavoratori ai mestieri ed alle mansioni proprie dell'attività produttiva del settore delle costruzioni;
- il Comitato Paritetico Territoriale ha per scopo statutario lo studio dei problemi generali e specifici inerenti alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro e in genere al miglioramento dell'ambiente di lavoro all'interno dei cantieri.

Gli enti che operano in perfetta sinergia, hanno sede nello stabile di proprietà sito nel viale Ermocrate n. 6 di Siracusa.

Tale processo di integrazione degli enti bilaterali di settore, oltre che attuare le indicazioni contenute nel contratto collettivo di categoria, si rende opportuno anche in relazione alle scelte operate dal legislatore che affida un ruolo crescente alla bilateralità come interfaccia privilegiata delle istituzioni.

Le nuove opportunità offerte al sistema bilaterale dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro devono essere considerate un riconoscimento della potenzialità organizzativa e tecnica, rappresentata dalla qualità dei servizi erogati e dalla presenza radicata sul territorio.

Lo stesso Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ad integrazione al D.Lgs. 81/08 che rimane la norma di riferimento in materia di sicurezza sul lavoro, pone in primo piano il tema della tutela dei lavoratori e della regolarità contributiva; tutte le imprese esecutrici sono tenute ad osservare i contratti collettivi di lavoro e le norme sulla tutela, sicurezza, salute, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

La verifica del possesso della regolarità deve essere effettuata dalla stazione appaltante esclusivamente attraverso l'ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che per le imprese edili viene rilasciato dalla Cassa Edile.

